

Posizione WWF Forlì – Cesena su APEA(Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata) in Comune di Gatteo(FC). Conferenza stampa in data 18-10-2017 a Gatteo.

Il Piano Strutturale Intercomunale (P.S.I.), adottato con delibera di Giunta dell'Unione Rubicone e Mare n°30 del 22-12-2016, al paragrafo 3.4.2, dice testualmente: "... per quanto riguarda la previsione di aree produttive ecologicamente attrezzate di rilievo sovracomunale il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), sulla base di criteri di dimensione territoriale, ha individuato nell'area del Rubicone parte del potenziale soddisfacimento del fabbisogno (circa 80 ettari). Una quota di tale offerta previsionale è stata individuata nel polo produttivo dedicato al comparto della rottamazione in territorio comunale di Gambettola per un'estensione di circa 50 ettari; il residuo di tale fabbisogno, corrispondente a circa 30 ettari viene destinato al territorio intercomunale di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone.

Il presente Piano Intercomunale prevede di conformarne solo una parte, a completamento di un tessuto produttivo esistente e direttamente accessibile dal nuovo casello autostradale della A14.

L'estensione territoriale della nuova APEA è stimata in circa 25 ettari e costituisce integrazione, come sopra richiamato, al territorio pianificato produttivo derivante dalla strumentazione urbanistica previgente; a tale previsione il presente Piano attribuisce la definizione di area ecologicamente attrezzata, al fine di garantire su tutto il territorio di nuova urbanizzazione elevati obiettivi prestazionali (A-14 L.R. 20/2000).

La pianificazione attuale riprende previsioni del PTCP risalente al 2006, cioè ad un periodo non più corrispondente alla situazione economico-imprenditoriale attuale. L'espansione produttiva ipotizzata allora è oggi del tutto smentita dai fatti. L'esempio evidente è costituito dal fallimento previsionale riguardante l'APEA di Gambettola, per la quale risulta sia stata richiesta dai soggetti attuatori la retrocessione a zona agricola. Per l'APEA di Gatteo non risultano peraltro nemmeno soggetti imprenditoriali interessati, anche solo potenzialmente, alla sua attuazione e gestione. Le Amministrazioni Comunali continuano perciò a riproporre consumo di territorio, a tutti gli effetti "bene comune" e come tale da non sprecare, nonostante la realtà li contraddica platealmente. L'illusione di promuovere crescita economica a qualunque costo, senza garantire l'integrità fisica, ambientale e culturale del territorio e senza salvaguardare i territori agricoli, oltretutto particolarmente fertili e pregiati, è del tutto al di fuori di una corretta logica pianificatoria ed amministrativa. La L.R. 20/2000 viene disattesa nei suoi principi di fondo, laddove essi prevedono, fra gli altri, "il consumo di territorio quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione". Non risulta, a tal proposito, che vengano incentivate programmaticamente ed economicamente tali riorganizzazioni e riqualificazioni, soprattutto in aree dismesse o inutilizzate, e che queste ultime, unitamente alle aree con attività in essere, siano state valutate complessivamente all'interno di un ambito di area vasta, e non solo di n°3 Comuni, allo scopo di ottimizzare l'uso del suolo e di ridurre il consumo nonché di migliorare le dotazioni ambientali e le prestazioni ambientali.

Il P.S.I.sottovaluta inoltre il fatto che “negli ambiti produttivi sovracomunali non potranno essere collocate attività a basso impatto”(elaborato B.2) e che tali attività,nel caso dell' APEA di Gatteo, interferiranno pesantemente con le residenze,peggiorandone la qualità di vita ed il valore patrimoniale degli immobili,se non la salute in quanto tale,soprattutto nel caso di lavorazioni insalubri o a rischio di incidente rilevante.Non si comprende peraltro come sia attuabile una razionale progettazione dell' APEA,in presenza di così numerose e diffuse proprietà private con essa incongrue e di strade esistenti, vere e proprie barriere fisiche alle realizzazioni urbanistiche produttive ed alle infrastrutture che dovranno essere ad esse funzionali,consistenti nei seguenti sistemi: insediativo,fognario e depurativo,di approvvigionamento idrico ed energetico,dei trasporti,di gestione dei rifiuti,reti tecnologiche e telecomunicazioni,dotazioni ecologico-ambientali,attrezzature e spazi comuni(così come stabilito dal punto 4.1 della delibera di Consiglio Regionale Emilia Romagna n°118/2007),

La VALSAT(Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale), in relazione a quanto sopra esposto, è del tutto generica ed insufficiente e non contiene “l' analitica dimostrazione dell' adeguatezza delle previsioni di Piano per il soddisfacimento delle suddette caratteristiche e per stabilire le specifiche condizioni di sostenibilità” delle APEA.

In ragione di quanto sopra esposto, il WWF Forlì-Cesena esprime il proprio totale dissenso dalla previsione di Piano per APEA Gatteo e si riserva tutte le azioni legittimamente ammesse e finalizzate a contrastare decisioni che arrechino,come in questo caso, danni gravi ed irreparabili al territorio

Il Presidente WWF FC Alberto Conti

Gatteo.18-10-2017